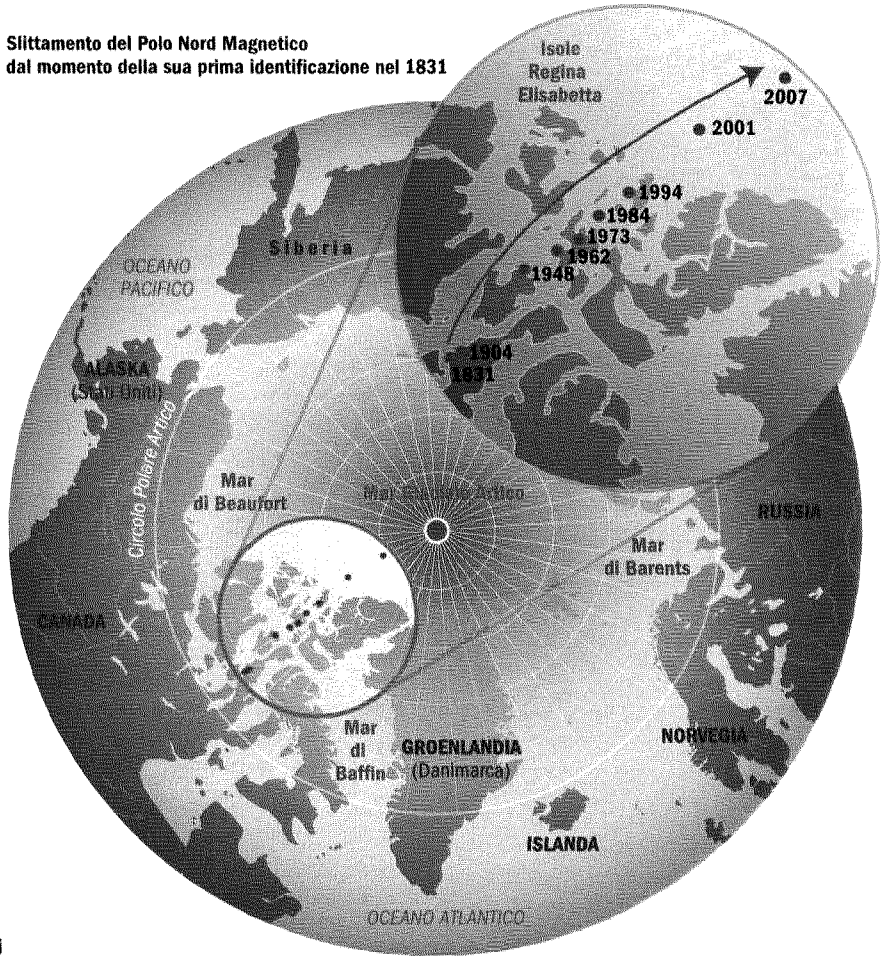


Slittamento del Polo Nord Magnetico dal momento della sua prima identificazione nel 1831

Geologia IL POLO NON C'È PIÙ

Un grado ogni cinque anni: è la velocità, oggi, della declinazione magnetica del pianeta, alle latitudini basse. E questo implica che il Polo Nord Magnetico (il quale non va confuso con quello geografico che è una convenzione) partecipa alla deriva, monitorata con molta precisione dall'Istituto di Fisica del Globo di Parigi. Dal 1831, anno nel quale è stato identificato, il Polo Nord sta infatti slittando verso nord ovest alla velocità di 55 chilometri all'anno, dall'isola canadese di Ellesmere - nella Provincia del Nunavut, dirimpettaia della Groenlandia - si muove verso la Siberia. Il motore di questo slittamento è nel cuore liquido e ferroso del pianeta (ferro per il 90 per cento), il grande magnete per eccellenza, le cui turbolenze condizionano il campo magnetico della Terra e potrebbero confondere i naviganti, oltre agli uccelli migratori. La bussola potrebbe infatti portarli fuori rotta. Non solo: anche i satelliti potrebbero registrare deviazioni e richiedere correzioni e controlli per lo meno costosi, se non dannosi. Ada Grilli



ogia

n. 32 - 15 agosto 2013

Geologia
IL POLO NON C'È PIÙ

Leggiamo
A spasso con Mario

Il Polo Nord Magnetico
Il Polo Nord Magnetico è un punto in movimento che si sposta verso la Siberia a una velocità di 55 chilometri all'anno. Questo movimento è causato dalle turbolenze del nucleo liquido e ferroso della Terra. La deriva del polo magnetico è monitorata con precisione dall'Istituto di Fisica del Globo di Parigi. Dal 1831, anno in cui fu identificato, il polo magnetico si è spostato dall'isola canadese di Ellesmere verso la Siberia. Il movimento è causato dalle turbolenze del nucleo liquido e ferroso della Terra, che agisce come un grande magnete. Le turbolenze possono confondere i naviganti e gli uccelli migratori. La bussola potrebbe infatti portarli fuori rotta. Non solo: anche i satelliti potrebbero registrare deviazioni e richiedere correzioni e controlli per lo meno costosi, se non dannosi.

A spasso con Mario
Il movimento del polo magnetico è un fenomeno che ha attirato l'attenzione di molti scienziati. Mario, un esperto di geologia, ci spiega che il polo magnetico è un punto in movimento che si sposta verso la Siberia a una velocità di 55 chilometri all'anno. Questo movimento è causato dalle turbolenze del nucleo liquido e ferroso della Terra. La deriva del polo magnetico è monitorata con precisione dall'Istituto di Fisica del Globo di Parigi. Dal 1831, anno in cui fu identificato, il polo magnetico si è spostato dall'isola canadese di Ellesmere verso la Siberia. Il movimento è causato dalle turbolenze del nucleo liquido e ferroso della Terra, che agisce come un grande magnete. Le turbolenze possono confondere i naviganti e gli uccelli migratori. La bussola potrebbe infatti portarli fuori rotta. Non solo: anche i satelliti potrebbero registrare deviazioni e richiedere correzioni e controlli per lo meno costosi, se non dannosi.